**UK Elections: Then and now**

Matthieu Amaré

Article published on June 16, 2017

**As Europe watched  like a hawk, the results of the UK General Election turned out to be a damp squib. Theresa May’s gamble has not paid off, resulting in the Conservative Party being without a majority in Parliament. The Labour Party has achieved an unexpected breakthrough. The future political landscape in the UK is even more foggy, and the future of Brexit even more 'soft'.**

So, that happened. On the 8 June, the **Conservative Party** led by **Theresa May** lost its majority as a result of poor campaigning and the need to commit to a 'hard Brexit'. While the Conservative did win more than 42% of the seats with a positive swing of 5.52%, they did not keep up the momentum they started a few months ago. Some say it's due to May's poor leadership, but regardless of the reasons why, who could have predicted such a comeback for the **Labour Party**? Although they appeared set to fade out at first, the Labour pulled themselves together for the campaign and managed more than they could have hoped for: 40% of seats in parliament, and an improvement of 9.5% compared to their 2015 statistics. **Jeremy Corbyn**, leader of the left-wing party, is equally surprising. Dashing and imperturbable, this vegetarian who looks like a geography professor seemed to be entirely at ease whereas May was not. In televised debates, interviews with journalists, rallies, the man stayed cool as a cucumber.

It's difficult to explain in detail the motivations of UK voters. What is equally dangerous is to try and predict the future of British politics. As a result of the General Election, Theresa May has decided to form a government with a small Northern Irish party - the **DUP** (Democratic Unionist Party) - whose bloc (10 seats) will allow the Conservative to reclaim a majority. But the negotiations that took place over the past weeks have actually led May to form a minority government, which will have a hard time imposing a final say on Brexit. So for now, we'll just wait and see...

**Elezioni in UK: un voto che galleggia appena**

Traduttore: Veronica Di Benedetto Montaccini

Articolo pubblicato il 12 giugno 2017

Attenzionato da tutta Europa, il risultato delle elezioni generali inglesi è stato un buco nell'acqua. Theresa May ha perso la sua scommessa lasciando il partito conservatore senza una maggioranza in parlamento. Il partito laburista realizza una svolta inaspettata. Il futuro della politica nel Regno Unito è ancora più vago ma la Brexit molto più morbida.

Conseguenza di una cattiva campagna della volontà di continuare in direzione di una "Brexit dura" il partito conservatore guidato dal primo ministro Theresa May ha perso la sua scommessa di riaffermare la propria leadership nella politica britannica dopo le elezioni legislative anticipate tenutesi lo scorso 8 giugno. Se ianche conservatori vincono oltre il 42% dei seggi con una variazione positiva del 5,52%, non hanno però confermato l'avanzata di un paio di mesi fa. Colpa della cattiva gestione di maggio secondo alcuni, ma chi avrebbe mai pensato, allo stesso tempo,che i Labour potessero compiere questa rimonta? Dato per morto prima dell'inizio delle ostilità, inaspettatamente il partito laburista raggiunge quasi il 40% dei seggi parlamentari e migliora il suo punteggio del 9,5% rispetto al 2015. Jeremy Corbyn, il leader della formazione di sinistra, è stato sorprendente. Rampante e flemmatico, il vegetariano sui passi degli insegnati di geografia si è sentito a suo agio dove Theresa May non lo era: dibattiti televisivi, interviste serrate e manifestazioni...

Difficile spiegare con precisione i motivi che hanno portato gli inglesi a fare le loro scelte.E' sempre pericoloso predire il futuro della politica britannica. Restano i fatti: quello che molti vedono come una debacle, Theresa May ha deciso di formare un governo con il piccolo nordirlandese Unionist Party dei democratici (PUD) i cui voti (10 seggi) permettere ai conservatori di riconquistare la maggioranza assoluta. I negoziati intensi condotti fino a tarda notte in modo da portare ad un "governo di minoranza", rendono difficile anche imporre una posizione ferma sul negoziato per la Brexit. Wait and see.